

Centro Provinciale Istruzione Adulti Matera

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

REVISIONE A.S. 2021/2022



INDICE

PREMESSA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE	
CONTESTO TERRITORIALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Comuni della provincia di Matera</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Decremento demografico</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Struttura della popolazione dal 2002 al 2018</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Presenza di stranieri sul territorio</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Distribuzione per area geografica di cittadinanza</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
CPIA E TERRITORIO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Rete territoriale del CPIA Matera.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Utenza.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.4</i>
<i>Tipologia utenza</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.5</i>
<i>Utenza condivisa(percorsi personalizzati)</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.6</i>
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA, EXTRACURRICOLARE	
OFFERTA FORMATIVA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.7
<i>Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.8</i>
<i>Percorsi di istruzione di primo livello</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.8</i>
<i>Percorsi di istruzione di secondo livello.....</i>	<i>19</i>
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER CHI NON SI AVVALE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.0
CONDIVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON SCUOLE E ENTI PUBBLICI E PRIVATI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ATTIVITA' DIDATTICHE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI MATERA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Tipologia dell'utenza.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Esiti positivi</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Difficoltà nell'espletamento delle diverse attività didattiche.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Ampliamento dell'offerta formativa in sede carceraria</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Modulistica per la pianificazione dei percorsi formativi</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Finalita'.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Priorità strategiche.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.7</i>

Strategie metodologiche	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi strategici	Errore. Il segnalibro non è definito. <u>0</u>
PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. <u>0</u>
Area del potenziamento dell'offerta formativa	Errore. Il segnalibro non è definito.
Corsi modulari(Progetti rivolti ad utenti interni ed esterni).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ESAMI E CERTIFICAZIONI PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
Certificazione C.E.L.I. dell'Università per Stranieri di Perugia	Errore. Il segnalibro non è definito.
Test Prefettura	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sessioni di Educazione Civica e di Vita Civile in Italia	Errore. Il segnalibro non è definito.
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
FORMAZIONE A DISTANZA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. <u>6</u>
PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	37
Attività integrate digitali.....	37
Quadri orari settimanali - DAD.....	38
Criteri di valutazione degli apprendimenti.....	38
Piattaforma digitale in dotazione.....	38
Supporto agli studenti privi di strumenti digitali.....	39
Attività di formazione a supporto DDI.....	39
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	40
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	
STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ.....	<u>41</u>
Formazione dei gruppi.....	<u>41</u>
Progettazione dei curricoli per UDA	Errore. Il segnalibro non è definito. <u>1</u>
Flessibilità oraria.....	Errore. Il segnalibro non è definito. <u>1</u>
QUADRI ORARI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. <u>2</u>
Insegnamento dell'educazione civica	49
VALUTAZIONE FORMATIVA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. <u>0</u>
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	
GESTIONE E FUNZIONAMENTO	<u>62</u>
Figure di Sistema.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANICO CPIA.....	<u>64</u>

FABBISOGNO DI ORGANICO **ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.**6

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI **ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.**9

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO FORMATIVO 73

Piano di Formazione e Aggiornamento 75

CONCLUSIONI: DOMANDE POSTE FREQUENTEMENTE (FAQ) 76

ALLEGATI

1. *REGOLAMENTO MISURE DI CONTENIMENTO E PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2*
2. *REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI IN MODALITA' TELEMATICA*
3. *REGOLAMENTO E PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA*

*Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che
dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse
. E il mondo appare diverso da qui su.*

*Non ucho convinti? Venite a vederne io stessi. Coraggio! È pr
oprio quando credi di disaper qualcosa che dovete guardarla
da un'altra prospettiva.*

Dal film "L'attimo fuggente" di Peter Weir



PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Matera.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- *informare* sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- *presentare* la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- *orientare* ed *accompagnare* gli utenti lungo tutto il percorso formativo, dalla scelta iniziale a quelle da compiere nel prosieguo ed al termine del percorso stesso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con il duplice intento di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riferimento alle fasce più deboli, e di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente, consapevolmente e responsabilmente all'interno della società.

Sono principi fondamentali del PTOF:

- *libertà d'insegnamento*, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli adulti e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;

- *centralità dello studente*, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- *progettualità* integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegnoscolastico;
- *responsabilità*, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- *trasparenza e accordo* dei processi educativi, nella continuità pedagogica e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- *documentazione* della progettualità scolastica, favorendo la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- *ricerca didattica e l'aggiornamento* per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità del personale docente ed ATA;
- *verifica e valutazione* accurate, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- *garanzia* dell'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti ai sensi dell'art 1 C. della L. 13 luglio 2015, n° 107.

DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

CONTESTO TERRITORIALE

L'analisi del contesto socio-economico e culturale non può non tenere conto della diversa conformazione orografica del territorio: vasta zona collinare (Collina materana) a vocazione terziaria, manifatturiera e turistica, area pianeggiante (Metapontino) vocata all'agricoltura e al turismo balneare, zona montuosa che, seppure inferiore per estensione, determina asperità tali da influenzare l'assetto demografico dell'intero territorio. Negli anni, infatti, si è verificato un progressivo spopolamento dei centri montani, con conseguente decentramento della popolazione verso i comuni più grandi e quelli di più recente costruzione, ubicati in contesti ambientali collinari e di pianura. Questo fenomeno ha generato sacche di disgregazione che necessitano di interventi, anche scolastici e formativi, in grado di integrare le varie appartenenze, al fine di affermare una piena coesione sociale.

A questa migrazione interna, ormai decennale, si aggiunge, negli ultimi anni, una consistente espansione dei flussi migratori da Paesi Terzi. La popolazione di origine straniera è presente

sul territorio in modalità differenti: soggiornanti di lungo periodo, rifugiati politici, minori non accompagnati, richiedenti asilo. Gran parte di loro trovano impiego in lavori stagionali, spesso mal retribuiti, legati alla vocazione agro-alimentare e turistica della zona. E' di indubbia valutazione la necessità di creare canali interculturali capaci di innalzare le aspettative esistenziali e nel contempo abbattere pregiudizi e resistenze.

Dettagliando l'analisi di contesto, non può non trovare risalto la peculiarità del territorio materano che vede la sua economia fondarsi sul settore terziario e dei servizi, con una notevole incidenza anche della piccola e media impresa agro-alimentare. Inoltre si rileva un significativo sviluppo del comparto turistico alberghiero anche grazie alla designazione della città di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019. Negli ultimi anni la città di Matera e le altre località della provincia hanno registrato un forte aumento della presenza di turisti da tutto il mondo, attratti dalla bellezza, riscoperta, del patrimonio culturale, storico e architettonico della Basilicata.

L'economia materana tuttavia ha subito pesanti contraccolpi dalla dinamica di crisi che ha interessato l'intero sistema-paese nel corso degli ultimi anni, che hanno rallentato lo sviluppo industriale di molte aziende (polo industriale del salotto) e la chiusura definitiva di altre (pastificio Barilla). In un quadro economico siffatto, sono preoccupanti anche i dati relativi alla disoccupazione e all'analfabetismo funzionale. E' quindi idoneo programmare interventi di inserimento e reinserimento lavorativo a vantaggio di uno sviluppo solidale dell'intero comparto economico, nel convincimento che una buona pratica di riqualificazione strutturale possa garantire una emancipazione anche socio-culturale e valoriale su ampia scala.

Nella complessità di un assetto di riordino programmatico la formazione assume un compito preminente per la crescita, in termini di conoscenze e competenze, di generazioni "di passaggio", testimoni di un epocale cambiamento: economico- produttivo, tecnologico e sociale.

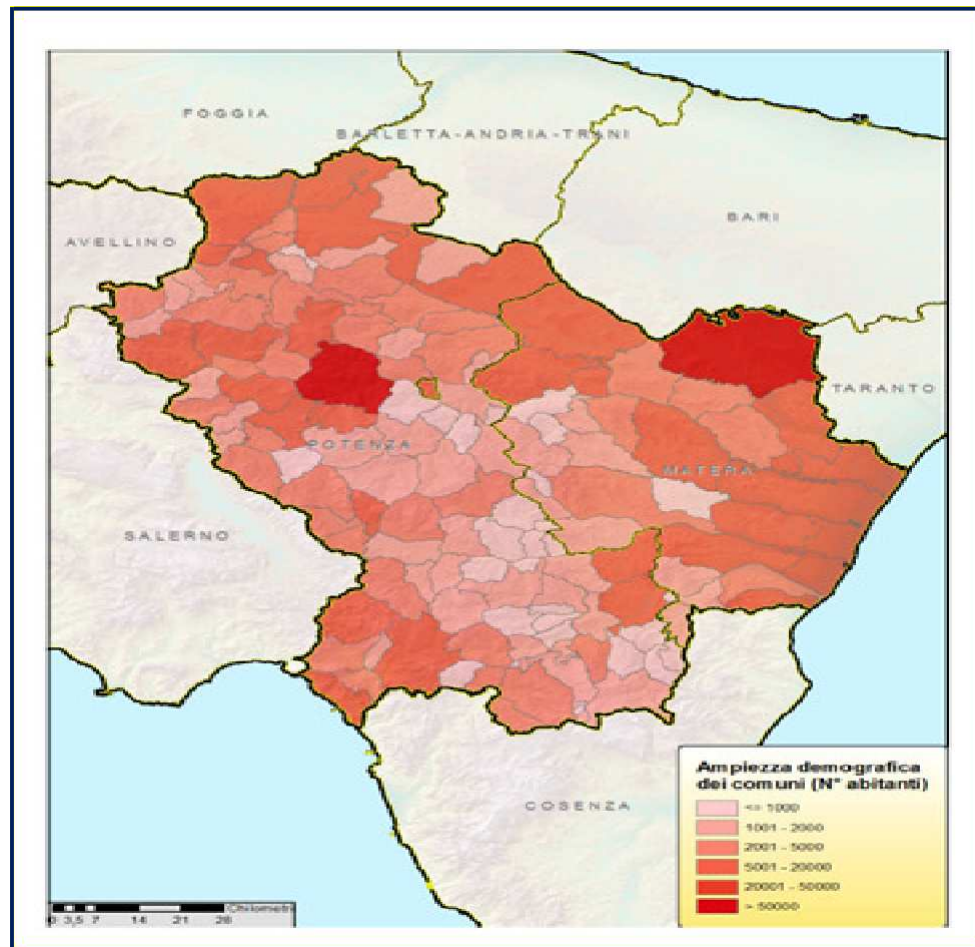
Comuni della provincia di Matera

La Provincia di Matera si estende su una superficie di 3.446 km² e la densità della popolazione è di 59,1 ab/km². I comuni della Provincia sono 31 e contano circa 200 mila abitanti: Accettura, Aliano, Bernalda, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Oliveto Lucano, Pisticci, Policoro, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Scanzano Jonico, Stigliano, Tricarico, Tursi e Valsinni. I più popolosi sono nell'ordine: Matera, Policoro, Pisticci, Bernalda, Montescaglioso.



Decremento demografico

La provincia di Matera con circa 200.000 abitanti residenti subisce un calo demografico soprattutto nei paesi dell'entroterra di piccola e media dimensione. Il decremento demografico registrato negli ultimi decenni è, tuttavia, più marcato in provincia di Potenza (-4%) che in provincia di Matera (-2%). In provincia di Matera si collocano i comuni con una maggiore dimensione demografica: 4 su 10 superano i 5.000 abitanti contro i 2 su 10 della provincia di Potenza, con una dimensione media di 6.455 abitanti per comune nel primo caso e 3.779 nel secondo.



Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria, o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello educativo.

Struttura per età della popolazione

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65 anni ed oltre
2002	17.3	66.7	16.0
03	17.7	66.5	15.8
04	18.0	66.5	15.5
05	18.4	66.3	15.3
06	18.7	66.4	14.9
07	18.9	66.4	14.7
08	19.0	66.6	14.4
09	19.2	66.6	14.2
10	19.2	66.7	14.1
11	19.4	66.6	13.9
12	19.8	66.3	13.8
13	20.2	66.1	13.7
14	20.7	65.9	13.4
15	21.1	65.7	13.2
16	21.5	65.6	12.9
17	21.9	65.3	12.8
18	22.2	65.2	12.6

Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

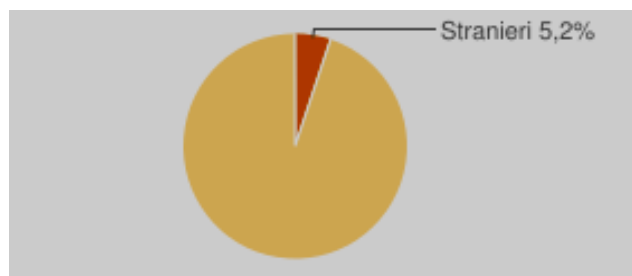
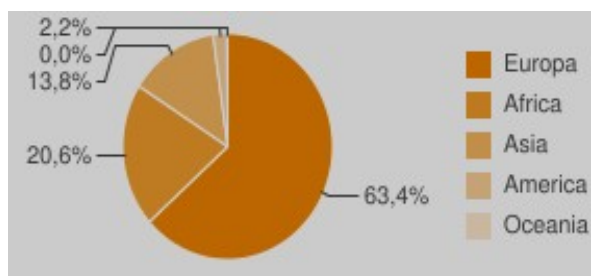
Presenza di stranieri sul territorio

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

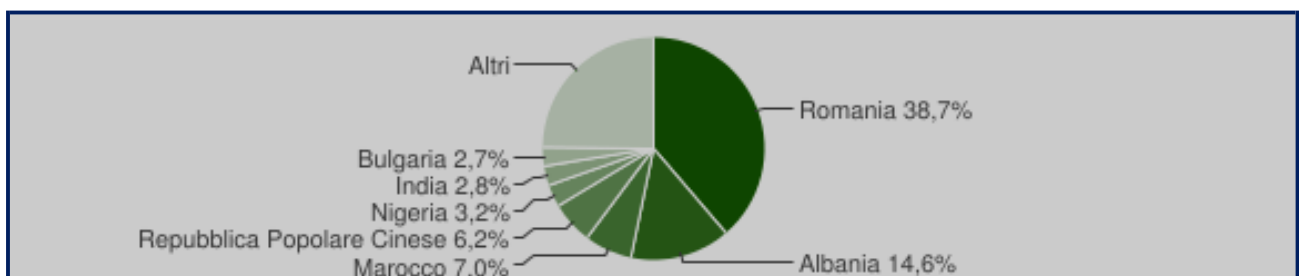


La popolazione straniera residente in **provincia di Matera** al 1° gennaio 2018:

Distribuzione per area geografica di cittadinanza



Gli stranieri residenti in provincia di Matera al 1° gennaio 2018 sono **10.305** e rappresentano il 5,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 38,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (14,6%) e dal **Marocco** (7,0%).



I migranti dall'**Africa subsahariana**, nonostante in numero davvero ridotto (circa il 4%), rappresentano quasi il totale della nostra utenza, grazie alla rete di accoglienza che sostiene la loro inclusione socio-culturale.

CPIA E TERRITORIO

Il CPIA di Matera è stato istituito con Delibera della Giunta Regionale della Basilicata n. 44 del 09/02/2015, assumendo autonomia effettiva dal 1 settembre 2015.

Il Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti, prima Centro Territoriale, da molti anni si occupa della crescita formativa e culturale di adolescenti e adulti in età lavorativa, sia italiani che stranieri.

Il Centro è dotato di uno specifico assetto didattico e organizzativo, costituito da più sedi dislocate nella provincia di Matera e si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale (presso L'ITCG Loperfido - Olivetti Matera) e in diversi CTP che sono, altresì, punti di erogazione di percorsi didattici di primo e secondo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Per favorire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello e per meglio realizzare le specifiche finalità di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, il CPIA con specifico accordo di rete è collegato ai punti di erogazione dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (sedi didattiche e amministrative), "incardinati", attualmente, nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado. Nell'ottica dell'integrazione con il territorio e dei suoi bisogni formativi, nell'ambito del Regolamento Autonomia Scolastica DPR 275/99, il CPIA ha altresì siglato accordi con istituzioni scolastiche locali, volti alla realizzazione di un centro di servizi al territorio, per lo svolgimento di percorsi di istruzione di primo livello, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, corsi modulari per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze di base.

Rete territoriale del CPIA Matera

Sede amministrativa c/o l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Loperfido-Olivetti" Matera dove si erogano:

1. Servizi informativi relativi ai diversi percorsi didattici organizzati dal centro
2. Indicazioni relative alle modalità d'iscrizione e ai criteri di selezione per l'accesso ai diversi corsi
3. Consulenza per la compilazione dei modelli d'iscrizione ai diversi corsi
4. Assistenza per la richiesta di certificazioni e attestati
5. Amministrazione giuridica ed economica del personale
6. Amministrazione patrimoniale ed economia dell'Istituzione Scolastica CPIA ivi compresi i CTP

Centro Territoriale Permanente c/o ex S.M. "G. Pascoli" Matera dove si svolgono i seguenti corsi:

1. Corsi di alfabetizzazione primaria
2. Percorsi di istruzione di primo livello:
 - Primo periodo didattico ex licenza media
 - Secondo periodo didattico: certificazione delle competenze – primo biennio di istruzione di 2° livello
3. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
4. Corsi modulari
5. Esami:
 - Test di italiano per stranieri per il rilascio del permesso di soggiorno
 - Sessione civica
6. Esami C.E.L.I. DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Casa di riposo residenziale assistenziale “Brancaccio” Matera dove si svolgono:

- Corsi di alfabetizzazione primaria

Casa Circondariale Matera dove si svolgono i seguenti corsi:

1. Corsi di alfabetizzazione primaria
2. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
3. Percorsi di istruzione di primo livello:
 - Primo periodo didattico ex licenza media
 - Secondo periodo didattico: certificazione delle competenze - primo biennio di istruzione di 2° livello
4. Percorsi di istruzione di secondo livello “incardinati” nelle Istituzioni Scolastiche di Secondo Grado:
 - Corsi di amministrazione Finanza e Marketing
5. Corsi modulari

Centro Territoriale Permanente c/o Istituto Professionale Agrario “E. Pantanelli” Garaguso (MT) dove si svolgono i seguenti corsi:

1. Corsi di alfabetizzazione primaria
2. Percorsi di istruzione di primo livello:
 - Primo periodo didattico (ex licenza media)
 - Secondo periodo didattico: certificazione delle competenze - primo biennio di istruzione di 2° livello
3. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
4. Corsi modulari

Centro Territoriale Permanente presso ex S.M. "Q. O. Flacco" Marconia dove si svolgono i seguenti corsi:

1. Corsi di alfabetizzazione primaria
2. Percorsi di istruzione di primo livello:
 - Primo periodo didattico ex licenza media
 - Secondo periodo didattico: certificazione delle competenze - primo biennio di istruzione di 2° livello
3. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
4. Corsi modulari
5. Esami:

Centro Territoriale Permanente in Via Nicola Stigliano, Policoro (MT) dove si svolgono i seguenti corsi:

1. Corsi di alfabetizzazione primaria
2. Percorsi di istruzione di primo livello:
 - Primo periodo didattico (ex licenza media)
 - Secondo periodo didattico: certificazione delle competenze - primo biennio di istruzione di 2° livello
3. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
4. Corsi modulari
5. Esami:

Scuole Serali

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Loperfido-Olivetti"- Matera dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio)
- Corsi Amministrazione Finanza e Marketing

Istituto Tecnico "Manlio Capitolo" – TURS dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio)
- Corsi Amministrazione Finanza e Marketing

Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Cerabona" Marconi dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi Gestione Ambiente e Territorio

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Bernalda dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi Amministrazione, Finanza e Marketing

Delibera Consiliare n.25 del 21 dicembre 2015 Rettifica del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Matera di cui alla D.C.P. N.6 DEL 22/12/2014 che inserisce l'I.I.S. Bernalda quale sede di "corsi serali" fra le istituzioni scolastiche individuate come punti di erogazione di secondo livello, ai fini degli adempimenti previsti dal DPR 263/2012 per l'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche e il CPIA di Matera.

Istituto di Istruzione Superiore “A. Turi” di Matera dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Delibera Consiliare n.25 del 21 dicembre 2015 Rettifica del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Matera di cui alla D.C.P. N.6 DEL 22/12/2014 che inserisce l'I.I.S. Bernalda quale sede di “corsi serali” fra le istituzioni scolastiche individuate come punti di erogazione di secondo livello, ai fini degli adempimenti previsti dal DPR 263/2012 per l'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche e il CPIA di Matera.

Istituto Professionale Agrario di Tricarico (MT) c/o Garaguso Scalo dove si svolgono i percorsi di Istruzione di Secondo Livello:

- Corsi Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale

Delibera Consiliare n.25 del 21 dicembre 2015 Rettifica del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Matera di cui alla D.C.P. N.6 DEL 22/12/2014 che inserisce l'I.I.S. Bernalda quale sede di “corsi serali” fra le istituzioni scolastiche individuate come punti di erogazione di secondo livello, ai fini degli adempimenti previsti dal DPR 263/2012 per l'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche e il CPIA di Matera.

Utenza

Venite amici, che non itardì perscoprire un nuovo mondo.

*Tuoi propongo di andare più in là dell'orizzonte, e se anche non abbiamo l'energia, che in giorni lontani
mosse l'atrazzato cielo, siamo ancora gli stessi, unica è la qualità del tempo e dei cuori, e deboli forse
dal fato, ma con ancora la voglia di combattere, di cercare, di trovare
e di non cedere.*

Dal film "L'attimo fuggente" di Peter Weir

I bassi livelli di istruzione, l'indice di vecchiaia elevato, la percentuale dei migranti, la bassa mobilità sociale che, soprattutto in tempo di crisi, genera dispersione scolastica, l'urgenza di inserimento/reinserimento al lavoro, la tendenza allo spopolamento di molti comuni, richiedono un'Istruzione degli Adulti in grado di rispondere a tutte queste importanti problematiche attraverso strategie organizzative idonee a restituire all'Istruzione degli Adulti il ruolo che le compete in un assetto istituzionale che ritiene la formazione-istruzione fondamentale per tutti.

Se una volta il conseguimento della licenza media o di un diploma di scuola superiore o della laurea rappresentava il momento finale della formazione e dava al concetto di adulto una dimensione e un significato di soggetto non più destinatario di azioni formative, questo è stato totalmente riveduto e corretto a causa di un mondo e di un'economia globali che necessitano di sempre maggiori conoscenze e competenze, anche di più elevata professionalità. L'adulto ricorre ad un'attività formativa perché cosciente di proprie inadeguatezze nel fronteggiare i problemi connessi alla vita attuale: vuole usare quello che impara e la sua prospettiva è quella di immediata applicazione di ciò che apprende.

Affrontare l'[analfabetismo funzionale](#) e di ritorno in età adulta si può e si deve: il CPIA può essere un canale indispensabile per riammettere l'analfabeta funzionale, colui che ha una padronanza di base dell'alfabetizzazione ma non è in grado di comprendere appieno ciò che legge o ascolta, alla vita attiva e consapevole.

L'educazione degli adulti rientra nella più complessiva formazione lungo l'intero arco della vita e ne assume un ruolo determinante per arginare diseguaglianze ed affermare equità sociale.

Tipologia utenza

Alla Rete del CPIA possono accedere corsisti che abbiano compiuto i 16 anni (o 15 a particolari condizioni) e specificamente:

- Adulti e giovani-adulti comunitari ed extracomunitari (il 90% della nostra utenza, in maggioranza giovani-adulti provenienti dai Paesi dell'Africa Centro-Occidentale e dei Paesi del Sud-Asiatico, ospiti di Centri di Prima Accoglienza, Comunità per minori e SPRAR presenti sul territorio), in possesso di regolare Permesso di Soggiorno, necessitanti di alfabetizzazione linguistica e/o di titolo di studio per un inserimento stabile nel mondo del lavoro e nella società;
- Adulti e giovani-adulti comunitari ed extracomunitari diplomati e laureati interessati al consolidamento di conoscenze e competenze non sololinguistiche;
- Stranieri che intendono sostenere gli esami CILS di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore tramite convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia (servizi offerti);
- Minorenni in "ritardo" nelle tappe del successo formativo, fatti oggetto dalla L.R. 19 del 2007 di "attività di istruzione e formazione professionale rivolte ad allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi del primo ciclo di istruzione senza conseguire il titolo di studio conclusivo", attività realizzate in "collaborazione tra istituzioni formative, scuole secondarie di primo grado e centri provinciali per l'istruzione degli adulti" dando origine ai cosiddetti "Percorsi Ponte";
- Giovani-adulti (20-30 anni) che, né studiano né lavorano (NEET), ai quali viene offerto innanzitutto un percorso (Primo Livello secondo periodo didattico) per il conseguimento della certificazione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione. Per queste persone si possono sperimentare, in accordo con la F. e I.P. e con la "Rete per l'apprendimento e l'orientamento permanente", alcuni percorsi professionalizzanti da affiancare alla certificazione delle competenze di base;
- Adulti svantaggiati con particolari problemi di apprendimento, lavoratori saltuari, giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione che debbano recuperare i saperi e le competenze di cittadinanza (ampliamento dell'offerta formativa);
 - Adulti che hanno bisogno del titolo di studio per l'esercizio di attività commerciali;
 - Casalinghe, in prevalenza con figli in età scolare;
 - Giovani con provvedimenti penali;
 - Detenuti presso la Casa Circondariale di Matera;

- Anziani presso case di riposo, interessati alla riconquista o scoperta della bellezza del “sapere consapevole” a tutte le età dellavita.

Utenza condivisa (percorsi personalizzati)

Il CPIA, nell’ambito dei percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica, in accordo con le Istituzioni Scolastiche di I e di II grado e con i Centri di Formazione Professionale e a fronte di risorse umane ed economiche, accoglie:

- Studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio, privi del titolo conclusivo del I ciclo d’istruzione;
- Stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d’istruzione, iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema I e FP;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione scolastica, ancora iscritti ad una scuola secondaria di I grado.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA, EXTRACURRICOLARE

OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum verticale prevede la seguente organizzazione didattica:

CTP di Matera, Marconia e Policoro:

- percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana
- percorsi di Istruzione di Primo Livello suddivisi in Primo e Secondo Periodo Didattico
- percorsi di Istruzione di Secondo livello

Il CPIA, inoltre, ha stipulato nel settembre 2015 un *Accordo di Rete con le Scuole Secondarie di secondo grado* che offrono Corsi Serali nel territorio di competenza, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica e professionale.

Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Monte ore complessivo: 200ore.

Percorsi di Istruzione di Primo Livello

I percorsi di istruzione di primo livello sono articolati in due periodi didattici:

1. Primo periododidattico

Il primo periodo didattico ha un orario complessivo di 400 ore ed è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di 200 ore. Tale quota può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

2. Secondo periododidattico

Il secondo periodo didattico ha un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici e professionali per l'area di istruzione generale ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante le competenze di base (Italiano, Storia, Matematica, Scienze integrate, Inglese) connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007. Monte ore complessivo: 825 ore.

Corso di alfabetizzazione funzionale

Finalizzato al raggiungimento delle competenze chiave per poter esercitare pienamente la "Cittadinanza attiva", collocato nel secondo periodo del primo livello allo scopo di conseguire anche le competenze previste dall'obbligo di istruzione (i docenti interni di questi corsi impegneranno solo una parte del proprio orario di servizio):

- *corsi di linguecomunitarie;*
- *corsi di italiano L2 propedeutici all'esame di certificazione presso enti certificatori di livello B1; B2; C1; C2. ;*
- *corsi diinformatica;*

Il percorso formativo ha come obiettivi:

- l'alfabetizzazione culturale;
- il possesso ed il potenziamento dei linguaggi fondamentali, dei quadri concettuali e delle abilità di base;
- lo sviluppo di capacità, conoscenze e competenze per effettuare scelte responsabili e consapevoli;
- l'educazione alla democrazia e alla coscienza civile.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER CHI NON SI AVVALE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I discenti dei percorsi di Istruzione di I Livello secondo periodo didattico che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono usufruire delle seguenti opportunità:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- assenza dalla scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica;
- potenziamento del bagaglio di conoscenze e competenze attraverso la fruizione, in orario aggiuntivo, di attività didattiche e formative di inglese e informatica con assistenza di personale docente.

CONDIVISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON SCUOLE E ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Il CPIA di Matera per ampliare l'offerta formativa prevede la stipula di convenzioni con università, regioni ed enti pubblici, accordi con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

Si prevedono iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione al fine di realizzare progetti integrati.

A tal proposito utilizzando i fondi di cui ai DM 94/2012 e DM 821/2013, accreditati al CPIA dalle sedi scolastiche ove erano incardinati i CTP sino all'anno 2015, si prevede l'avvio di corsi per il potenziamento delle misure nazionali relative all'innalzamento del livello di scolarità della popolazione adulta, per lo sviluppo della formazione continua e ricorrente, per

lo sviluppo dei corsi di istruzione degli adulti realizzati dai centri territoriali permanenti anche in rete, finalizzati ad innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, anche straniera.

Inoltre le attività saranno volte al potenziamento di percorsi per l'acquisizione delle competenze corrispondenti a quelle previste per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, di cui al Decreto del Ministro n. 139/2007, nonché al potenziamento delle attività previste dall'Accordo Quadro tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Interno del 10 novembre 2010 e dall'Accordo Quadro MIUR/Interno 7 agosto 2012 anche attraverso la stipula di accordi di rete con SPRAR o Centri di Accoglienza. Le attività avviate in base alle manifeste esigenze del territorio prevedono anche la selezione di personale docente esperto esterno qualora non vi sia personale interno con ore a disposizione.

ATTIVITA' DIDATTICHE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI MATERA

Da diversi anni, i docenti del CTP di Matera e i docenti dei corsi serali svolgono presso la casa circondariale di Matera i seguenti percorsi didattici:

- *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;*
- *Percorsi di istruzione di primo livello (primo periodo didattico -ex licenza media- e secondo periodo didattico);*

I corsi si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 15:30.

Le attività didattiche si svolgono in un'unica aula per la didattica tradizionale, caratterizzata da lezioni ed esercitazioni tenute dai docenti attraverso l'utilizzo di strumenti semplici: materiale cartaceo, lavagna tradizionale e LIM.

Tipologia dell'utenza

Nella casa circondariale di Matera trovano ospitalità persone che sono in attesa di giudizio o che devono scontare condanne diversificate per durata, si determina così una forte mobilità dell'utenza. La popolazione carceraria è, anche, estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia di reato contestato, entità della pena e motivazione personale. I detenuti scelgono o vengono indirizzati dagli operatori dell'area pedagogico-trattamentale verso la scuola come momento di rieducazione e di promozione della propria personalità allo scopo di incidere efficacemente sul loro futuro esistenziale.

Esiti positivi

I corsisti, che frequentano con assiduità, sono in grado di razionalizzare il lavoro scolastico, di potenziare il loro impegno raggiungendo discreti risultati sia sul piano contenutistico sia riguardo le tecniche operative, riuscendo a trasferire l'esperienza personale al contesto cognitivo di riferimento.

Le attività laboratoriali e informatiche, intese come momento didattico per migliorare il contesto sia cognitivo che manipolativo attraverso strategie e metodologie diversificate, potenziano in misura rilevante i livelli motivazionali e la capacità di concentrazione e riflessione, grazie all'introduzione di una strumentazione didattica adeguata alle esigenze.

Difficoltà nell'espletamento delle diverse attività didattiche

Le diverse attività didattiche si svolgono a volte con difficoltà per i seguenti motivi:

- scarsa frequenza: i corsisti per motivazioni diverse non garantiscono una frequenza assidua (impegnati in attività lavorative, problemi di salute, ecc.);
- spazi didattici non adeguati alle diverse attività proposte dall'Istituto.

Ampliamento dell'offerta formativa in sede carceraria

L'ozio, la privazione estetica e sensoriale, mettono l'adulto ristretto in uno stato di torpore fisico e mentale e lo privano di prospettive e fiducia nel futuro, generando spesso meccanismi di autopunizione, rabbia o rassegnazione.

Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso ha spesso come sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione.

La proposta di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale riveste in questo contesto una particolare rilevanza perché offre la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, caratteristiche e qualità personali spesso nascoste, fornendogli la motivazione necessaria per seguire anche percorsi di istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita.

In relazione a quanto detto, sono auspicabili anche interventi formativi, come: percorsi di teatro e di lettura scenica, validi supporti alla introspezione e così alla emancipazione consapevole da uno stato di smarrimento e di privazione.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

I primi giorni dell'inserimento, i docenti compiono osservazioni e accertamenti per confermare la collocazione dello studente all'interno del percorso al quale si è iscritto o modificarla con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti o definiscono le integrazioni da effettuare.

Il coordinatore completa la stesura del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dal corsista se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dall'ingresso dell'utente a scuola e procedono con fasi più strutturate:

- *momento del colloquio/test iniziale;*
- *momento dell'orientamento;*
- *momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo;*
- *momento dell'inserimento e dell'accompagnamento.*

L'*orientamento* costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nel tempo della quotidianità.

Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva: i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare, nel caso di corsisti stranieri, il livello di conoscenza della lingua italiana al fine di individuare il tipo di corso per il quale risultano più idonei. I corsisti che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 e quelli che hanno già ottenuto tale certificazione vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il momento dell'inserimento e dell'accompagnamento si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA che ha completato l'attribuzione dei crediti a riguardo.

Modulistica per la pianificazione dei percorsi formativi

Per pianificare i diversi percorsi formativi la *Commissione dei docenti*, presieduta dal DS, rielabora la seguente modulistica predisposta nel progetto PAIDEIA:

- Certificazione di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso e per la definizione del Patto Formativo.

I *patti formativi individuali* sono funzionali alla definizione, per ciascun iscritto, di un percorso di istruzione personalizzato. Le diverse modalità di raccolta ed analisi dei dati consentono di ottenere informazioni utili a verificare esperienze, motivazioni e fabbisogni formativi, nonché di accertare competenze e attitudini in ingresso, sulla base delle quali strutturare patti formativi individuali e, quindi, gruppi di livello.

L'individuazione di percorsi personalizzati che rispondano ai bisogni formativi di ognuno, deve poter caratterizzare l'efficacia operativa del sistema di insegnamento-apprendimento allo scopo di incidere positivamente e concretamente sul futuro esistenziale dell'adulto in formazione.

Attraverso *il certificato di riconoscimento dei crediti* i discenti possono far valere i seguenti crediti formativi debitamente documentati e accertati:

- crediti maturati anche nel mondo del lavoro;
- esperienze di autoformazione;
- titoli di Studio conseguiti nei Paesi di provenienza;
- conoscenze culturali specifiche debitamente documentate;
- altro, che verrà valutato dalla Commissione dei Patti Formativi.

I crediti formativi danno luogo a un *Piano di Studio Personalizzato* nel quale sono previste riduzioni di ore di lezione.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Questa è una scuola che fonda la sua storia passata e futura sulla capacità di trasmettere la gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, scoprire e conoscere le proprie potenzialità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Ogni sede scolastica del C.P.I.A. può vantare docenti con un background esperienziale in grado di offrire una didattica inclusiva che valorizzi le diversità a prescindere da abilità, genere, lingua, origine etnica o culturale e sia in grado di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni discente, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo ascolta, lo riconosce, lo rispetta e lo valorizza.

L'*organizzazione didattica* prevede la costituzione dei *dipartimenti*, come fondamentali organi di governance, attualmente costituiti dai docenti afferenti alle discipline degli assi culturali e dai docenti AAL:

- *Asse letterario e storicosociale;*
- *Asselinguistico;*
- *Asse matematico, scientifico-tecnologico;*
- *Alfabetizzazione e Apprendimento delle Lingua Italiana per stranieri.*

I Dipartimenti devono:

- *Concordare e adottare* comuni strategie di insegnamento anche innovative secondo una didattica laboratoriale basata su una ricerca-azione;
- *Definire* conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da misurare e valutare in maniera trasparente e condivisa;
- *Produrre* materiali didattici in alternativa ai libri di testo.

Finalità

I docenti, impegnati nelle attività del Centro che operano per l'acquisizione di saperi al fine di permettere una reale integrazione culturale e sociale e anche per facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, devono, pertanto, predisporre interventi rispetto a:

Assicurali:

- Linguaggi e culture
- Alfabetizzazione alla multimedialità
- Formazione relazionale come conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico, geografico
- Flessibilità come disponibilità a cambiare e innovare
- Analisi dei punti di vista e delle realtà come approccio alle altre culture
- Visione sistematica come saper inquadrare la propria attività in quella complessiva dell'organizzazione
- Padronanza dei linguaggi, acquisizione delle tecnologie informatiche e delle abilità strumentali professionali
- Apprendimento continuo come disponibilità ad aggiornarsi

- Spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri
- Senso d'autocritica come capacità di valutarsi
- Diffusione della cultura della legalità
- Promozione del pieno sviluppo della persona e della partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

Finalità relative all'utenza interna:

- Orientamento mirato all'acquisizione di un titolo di studio
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Sviluppo di competenze digitali
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

Finalità relative al contesto esterno:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con gli utenti, le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Definizione di un sistema di orientamento
- Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e delle attività culturali, al rapporto interreligioso e interculturale

Insomma il Centro offre percorsi di *life long learning*, perseguendo finalità di recupero scolastico, di autorealizzazione anche in età matura e di integrazione e coesione sociale.

La priorità del Centro è quella di favorire il successo scolastico di tutti i corsisti, partendo dal patto formativo individuale (PFI), ideato sulla base di diagnosi conoscitive, atte ad intercettare i bisogni formativi di ognuno, agendo sulla complessità delle personali percezioni ed esperienze con modalità sempre più attendibili e certe.

Priorità strategiche

Ogni attività didattico-educativa si ispira prioritariamente al concetto in base al quale le differenze vanno intese come risorsa e non come impedimento. Valorizzare le differenze significa, infatti, saper leggere in modo attento e approfondito il disagio e rispondere adeguatamente ai bisogni educativi, espressione peculiare di difficoltà temporanee o permanenti. La loro rilevazione implica l'adozione da parte dei docenti di strategie specifiche inclusive, che possano offrire efficaci risposte rispetto alle difficoltà che impediscono o limitano la reale affermazione di ciascuno.

È evidente che, per ottenere un siffatto risultato di “*uguaglianza*”, si debba costantemente costruire un'efficace rete territoriale di supporto e stimolo che aiuti la scuola ad affrontare in sinergia le sperequazioni sociali e i pregiudizi che ne conseguono, allo scopo di far prevalere la cultura dei diritti, figlia della legalità e della convivenza democratica.

Strategie metodologiche

Il percorso formativo deve garantire pari opportunità educative, quindi le conoscenze e le competenze delle singole unità di apprendimento vengono perseguite individualmente dai corsisti in riferimento alla fascia di livello di appartenenza, tenendo conto, per quanto possibile, di tutti i fattori che condizionano il personale grado di apprendimento.

Allo scopo di instaurare un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti muovono dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poter poi dedurre regole generali da ogni singolocaso.

Per i corsisti “*più capaci*” le attività mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso:

- approfondimento delle materie di studio e delle tematiche generali;
- guida all'uso dei testi;
- potenziamento della capacità di confronto e di rielaborazione personale;
- consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti “*più deboli*” invece si possono attuare interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa, attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata;
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo;
- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato;
- mutuo insegnamento.

Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico;
- capacità di organizzare il materiale;
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante;
- ordine nell'esecuzione;
- autonomia nell'esecuzione.

I docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento mettono in atto *metodologie e strategie, come:*

- lezione frontale;
- esercitazioni individuali;
- apprendimento cooperativo;
- giochi di ruolo;
- educazione tra pari;
- soluzioni di problemi reali;
- test guidati;
- uso delle nuove tecnologie;
- uscite didattiche.

Lezione dialogica-socializzata

La lezione dialogica e socializzata dei diversi contenuti didattici è intervallata da esercitazioni e test di verifica per dare la possibilità ai corsisti di verificare le conoscenze e le competenze acquisite.

Lezione dialogica interattiva

La lezione dialogica interattiva si avvale dell'utilizzo di audiovisivi statici elaborati dal docente (rappresentazione grafico-sintetica su supporti informatici con l'ausilio del videoproiettore e Lim) e di software didattici audiovisivi multimediali.

Attività didattica operativa

L'attività didattica operativa si concretizza con esercitazioni in aula attraverso supporti cartacei, informatici, software applicativi e didattici.

Divulgazione del materiale didattico

Per la formazione a distanza viene divulgato dai docenti materiale didattico su supporti cartacei e/o supporti digitali.

Obiettivi strategici

Il CPIA, nell'adottare i già noti principi metodologici, persegue i seguenti *obiettivi strategici*:

- Elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili;
- Sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze;
- Valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale;
- Recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali, idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale;
- Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
- Favorire l'integrazione fra culture;
- Sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé;
- Rafforzare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- Promuovere l'interazione tra formale, informale e non formale, anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- Ampliare l'offerta formativa attraverso accordi/convenzioni con le strutture del territorio (enti locali, scuola, formazione professionale, associazioni, privato sociale);
- Partecipare alla realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Con l'Ampliamento dell'Offerta Formativa il curricolo, oltre a prevedere l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, si arricchisce di interventi educativi che completano e migliorano l'offerta formativa, permettendo ai corsisti esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

Area del potenziamento dell'offerta formativa

L'autonomia didattica e il progetto di "ampliamento dell'offerta formativa" rappresentano gli snodi sostanziali del disegno di autonomia scolastica. Una scuola chiamata a ripensare, in termini organizzativi e didattici, alla sua funzione sociale di servizio pubblico di educazione e di istruzione, non può esimersi dal definire il quadro dei rapporti con coloro cui il servizio è diretto: i cittadini-utenti.

La recente normativa, ma già la Legge n° 59 del 15 marzo 1997, con la quale il Parlamento ha approvato il decentramento amministrativo a favore delle Regioni e degli Enti Locali, di riforma della Pubblica Amministrazione e di Semplificazione Amministrativa, riguarda anche il mondo della scuola e le offre gli strumenti per operare in tal senso.

Le istituzioni scolastiche "hanno autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale d'istruzione e degli standard di livello nazionale", l'attribuzione dell'autonomia investe tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica:

- *l'autonomia organizzativa*, finalizzata alla flessibilità del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale; restano inalterati il numero complessivo dei giorni di scuola, fissati dal calendario scolastico nazionale, la distribuzione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e l'obbligo annuale del servizio dei docenti;
- *l'autonomia didattica*, che si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, compresa l'eventuale offerta d'insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi nel rispetto delle esigenze formative degli studenti;
- *l'autonomia finanziaria* di ricerca e di sviluppo, secondo la quale le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni allo scopo di favorire attività di aggiornamento, di ricerca e di orientamento con università, enti locali, aziende, associazioni.

Forti di questa legislazione, ogni istituzione scolastica può arricchire la propria offerta formativa con moduli, corsi e progetti, diretti tanto agli studenti quanto al personale docente e non docente.

Progetti rivolti agli iscritti del CPIA:

- EduFinCpia DM851/2017
- DM 721/2018 ART. 4 comma 2 Lett. C
- Scuola in carcere DM821/2017
- Attività di formazione DDI

In merito ai menzionati progetti, e quindi all'eventuale restituzione dei fondi previsti per la progettazione di attività extracurricolari, si fa presente che i docenti, sollecitati alla predisposizione delle attività, hanno palesato più volte oggettive ragioni di impedimento alla pianificazione delle stesse. L'utenza a cui andrebbero rivolte è, come noto, costituita da adulti lavoratori i quali manifestano difficoltà già nella conciliazione di ore lavorative e frequenza scolastica curricolare. Eventuali esperienze di ampliamento dell'offerta non troverebbero, dunque, condivisione da parte degli studenti. Analoga considerazione va fatta per la Casa Circondariale dove, invece, l'impedimento allo svolgimento delle attività extracurricolari è imputabile alla mancanza di spazi e alla carenza di personale di sorveglianza, che in deficit numerico e risultando impegnato in attività prioritarie inerenti il penitenziario, riesce a stento a garantire la sorveglianza durante le attività curricolari, regolarmente svolte in orario antimeridiano.

Progetti rivolti all'utenza interna ed esterna (Corsi Modulari)

La modularità agevola la personalizzazione dei percorsi e permette l'acquisizione di saperi essenziali, stabili e capitalizzabili.

I contenuti dei moduli, inoltre, sono uno strumento per rendere reale e consapevole il diritto di cittadinanza attiva, per valorizzare la dimensione orientativa dei percorsi formativi e per fornire le competenze necessarie per fruire anche dei beni letterari, artistici e scientifici.

L'*organizzazione modulare* si dimostra utile per:

- inserire in fasi e momenti diversi del percorso formativo gli adulti che possiedono crediti riconosciuti;
- fornire competenze per individuare, utilizzare e integrare forme espressive e linguaggi diversi;
- valorizzare le attività pratiche e di laboratorio;
- certificare competenze definite e spendibili nel rientro in percorsi di istruzione e formazione e nel mondo del lavoro.

Il C.P.I.A. Matera propone per il triennio 2019/2022 *corsi modulari di circa 30/50 ore*, con frequenza settimanale. Possono iscriversi ai corsi adulti, italiani e stranieri, che desiderano rientrare in un percorso formativo per arricchire le proprie conoscenze e accrescere il proprio livello culturale, oltreché gli iscritti al CPIA.

Al termine di ogni corso verrà rilasciata l'attestazione delle conoscenze e competenze acquisite.

Si prevedono nell'arco del triennio i seguenti percorsi modulari:

<u>Corsimodulari di Informatica</u>	Informatica di primo livello: Word Internet
	Informatica secondo livello: Foglio elettronico Presentazioni multimediali
<u>Corsi modulari di Lingua Inglese</u>	Corso modulare di Lingua Inglese: primo livello finalizzato all'attestazione A1
	Corso modulare di Lingua Inglese: secondo livello finalizzato all'attestazione A2
	Corso modulare di Lingua Inglese: terzo/quarto livello finalizzato all'attestazione B1/B2
<u>Corsi modulari di Italiano per Stranieri</u>	Corsimodulari di Lingua Italiana per stranieri: livello PRE A1 e livello A1-A2
	Corso modulare di Lingua Italiana livello B1, B2, C1, C2 per Stranieri
<u>Lingua Spagnola</u>	Corso modulare di Lingua Spagnola: primo livello
<u>Corso L2</u>	Nei paesi della provincia con sedi di accoglienza

Nel programmare le suddette attività modulari si tiene conto delle risorse interne del centro, in termini di competenze possedute dai docenti e delle ore a disposizione, per la realizzazione di alcuni corsi modulari (inglese, informatica, ecc.); per i progetti che prevedono, invece, l'utilizzo di esperti esterni, i corsi saranno attivati solo se garantita la copertura economica.

Si prevede nel corso del triennio di proporre ulteriori corsi modulari per rispondere alle diverse esigenze formative deidiscendenti.

ESAMI E CERTIFICAZIONI PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

Certificazione C.E.L.I. dell'Università per Stranieri di Perugia

Il Centro è convenzionato con l'università per Stranieri di Perugia per il rilascio delle certificazioni internazionali CELI.

Test Prefettura

A tal fine vengono effettuate diverse sessioni presso la sede di Matera e Marconia dei test di valutazione su indicazione ed organizzazione della Prefettura di Matera.

Sessioni di Educazione Civica e di Vita Civile in Italia

Il CPIA realizza, in ottemperanza all'Accordo-Quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno, nella sede di Matera e Marconia sessioni di educazione civica di 10 ore, finalizzate alla conferma dei 16 punti già accreditati in fase di sottoscrizione del Patto di Integrazione (D.P.R. n.179 del 14/09/2011). Le sessioni sono realizzate dal personale del CPIA nelle sedi concordate.

Il Dirigente Scolastico individua il personale interno che svolge questi compiti.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Per affrontare le ricorrenti sfide al cambiamento che oggi la società della conoscenza impone è necessario ampliare la platea dei soggetti che sappiano usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; infatti uno dei presupposti per mantenere e costruire (creare) nuova occupazione è proprio quello di diffondere le conoscenze digitali ormai diventate essenziali in tutti i settori. Secondo l'Agenzia Digitale Europea in Italia meno del 40% della popolazione è in possesso di competenze digitali di "base" o superiori (la media europea è del 53%). A fronte di questa situazione si promuoveranno tutte le iniziative per sostenere e realizzare corsi di alfabetizzazione informatica al fine di colmare questo divario.

Il nostro CPIA, in coerenza con quanto disposto dalla norma, ha individuato un animatore digitale ed ha nominato un team per l'innovazione digitale.

L'animatore digitale:

- *coordina* la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supportotecnico;
- *stimola* la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodifformativi;
- *favorisce* la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- *individua* soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- *implementa* la forma di apprendimento a distanza che permette una maggiore personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

FORMAZIONE A DISTANZA

La formazione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA ed è un valido strumento di *flessibilità didattica*. L'adulto può fruire a distanza di una parte del percorso, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. Questo CPIA già utilizza la formazione a distanza in via sperimentale ed intende realizzare nel triennio 2019-2022 altri pacchetti di UDA per i diversi ambiti disciplinari.

I corsisti possono usufruirne attraverso:

- l'utilizzo delle postazioni del laboratorio informatico con il supporto didattico del docente;
- l'utilizzo dei supporti digitali e/o cartacei (fotocopie), dove vengono trasferite le unità didattiche elaborate dal docente;

- la consultazione del materiale didattico implementato sul sito del CPIA al seguente indirizzo: www.cpiamatera.gov.it;
- la divulgazione del materiale didattico digitale elaborato dai docenti per la formazione a distanza asincrona;
- l'attività formativa a distanza asincrona fra i docenti presenti in aula presso le sedi dei CTP e i gruppi di livello presenti nelle aule a distanza.

La fruizione del materiale digitale prodotto dai docenti o pubblicato liberamente in rete è valido supporto alle attività svolte in aula per le diverse discipline di insegnamento e, allo stesso tempo, opportunità per accrescere le competenze all'uso equilibrato ed intelligente degli ambienti digitali di comunicazione.

La formazione a distanza contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per assolvere a compiti così ambiziosi le aule delle nostre sedi, attraverso risorse finanziate dal PON, sono dotate di LIM e di un congruo numero di computer fissi e portatili. L'accesso a Internet per studenti e docenti è consentito da reti WI-FI che garantiscono la fruizione di risorse digitali nella didattica in classe e nella formazione a distanza.

Per ampliare la dotazione di strumentazioni digitali, mirata sia alla implementazione dell'esistente che alla attivazione della stessa nelle nuove sedi di recente apertura, il CPIA ha aderito alla "Convenzione per l'attuazione delle operazioni in materia di agenda digitale nelle scuole di Basilicata" per l'operazione "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata completamento fase II ed estensione" Azione 10.10.8.1 del POR FESR BASILICATA 2014-2020, Asse VIII: "Potenziamento del sistema di istruzione".

PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nella modalità a distanza, utilizzando sanatoria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Allo scopo di contenere la diffusione del

contagio in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'a.s. 2020/2021, di garantire misure di prevenzione in assetti specifici di formazione e di tutelare il diritto allo studio in nome di un'equità educativa e di un'attenzione ai bisogni educativi individuali, il nostro CPIA ha stabilito, con **“Regolamento e Piano per la Didattica Digitale Integrata”** (Documento integrale in Allegato), le modalità per l'attuazione di una didattica innovativa complementare che integra o, in condizioni di emergenza (nuovo lockdown), sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è, pertanto, lo strumento che garantisce il diritto all'apprendimento di studenti e studentesse, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di singoli insegnanti e studenti oppure di interi gruppi classe, consentendo di poter fruire della proposta didattica a domicilio.

La DDI, come strumento che agisce nell'ordinario, permette, invece, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, rivelandosi utile mezzo per l'approfondimento tematico, la personalizzazione dei percorsi, il recupero di conoscenze e così per lo sviluppo di una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi individuali.

Pur nella consapevolezza che l'autenticità della relazione imbastita tra i banchi di scuola non può essere in alcun modo sostituita, il ricorso massivo alle nuove tecnologie, in circostanze di straordinaria necessità, è il solo modo per affermare la volontà di appartenenza ad una “comunità” che non si ferma e non arretra di fronte alla minaccia di isolamento sociale.

Attività integrate digitali

Le attività integrate digitali (AID) si distinguono in:

- **Attività sincrone:** interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo studenti (videolezioni in diretta, svolgimento di compiti, elaborati digitali e test strutturati, con monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante);
- **Attività asincrone:** senza interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo studenti (attività strutturate e documentabili svolte con l'ausilio di strumenti digitali, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante).

Non sono attività asincrone le normali attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari.

Quadri orari settimanali - DAD

In caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del virus che coinvolgono uno o più gruppi classe si adotta l'attività didattica interamente in modalità a distanza. La quota oraria settimanale minima varia in base ai diversi percorsi scolastici:

- **Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana:** non meno di otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento;
- **Primo Livello, primo periodo didattico:** non meno di nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- **Primo Livello, secondo periodo didattico:** non meno di dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con attività didattica digitale in modalità asincrona.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. La valutazione è, quindi, condotta, utilizzando le stesse rubriche valutative riportate in questo Documento, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, nonché dello sviluppo delle competenze individuali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione raggiunto, dopo attenta analisi dei punti di partenza.

Piattaforma digitale in dotazione

La piattaforma digitale istituzionale in dotazione alla Scuola è la piattaforma G Suite di Google. La suite comprende: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom. Hangouts Meet e Classroom sono gli applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza. Hangouts Meet consente di comunicare via chat e videoconferenza, sia in bilaterale che in gruppo e include strumenti per l'accessibilità. Classroom consente di creare classi virtuali, distribuire compiti e test, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma.

Supporto agli studenti e/o comunità privi di strumenti digitali

La peculiarità della nostra utenza (per lo più stranieri richiedenti asilo, ospiti in comunità di prima accoglienza, residenti in alloggi di fortuna o in abitazioni proprie) impone un adeguato supporto scolastico in grado di minare quella vulnerabilità che di fatto impedirebbe qualsiasi partecipazione alla didattica digitale. E', così, opportuno intervenire sia sul piano della dotazione di strumenti, come personal computer o altri dispositivi, sia sul piano dell'utilizzo di servizi di connettività. La scuola, a riguardo, ha istituito un servizio di comodato d'uso gratuito, agendo sulla necessità di creare le condizioni essenziali per espletare le attività di didattica a distanza, efficaci per tutti.

Attività di formazione

All'Animatore digitale e al Team di innovazione digitale spetta il compito di garantire un valido sostegno alla DDI attraverso la progettazione e la realizzazione di attività di formazione interna e di supporto rivolte:

- a tutto il personale scolastico docente e non docente, attraverso guide, tutorial, definizione di procedure per la corretta gestione dei materiali digitali;
- a tutti gli studenti, attraverso attività di alfabetizzazione digitale, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Fino all'anno scolastico 2017/2018 i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti erano esonerati dalla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a causa delle peculiarità dell'offerta formativa dei CPIA e perché lo studio, avviato dall'INVALSI, volto ad adattare il format del RAV, non era ancora completato. Dall'anno scolastico 2018/2019, invece, tutti i CPIA presenti sul territorio nazionale sono stati coinvolti nella compilazione del RAV, in via del tutto sperimentale, dato che si è giunti all'elaborazione di una bozza di format specifico di Rapporto di Autovalutazione per i CPIA e alla definizione di una mappa degli indicatori utili per l'autovalutazione.

A partire dal corrente anno, anche i CPIA sono inseriti nella piattaforma RAV sul Portale del Sistema Nazionale di Valutazione, allo scopo di familiarizzare con gli strumenti (Mappa degli Indicatori, Questionario scuola, Format RAV), ormai, ben definiti. In tal modo i CPIA potranno utilizzare l'a.s. 2021/22 per promuovere all'interno della comunità scolastica momenti di condivisione delle modalità operative dell'intero processo e affrontare in maniera più consapevole la predisposizione del RAV.

Si tratta, quindi, di un periodo di transizione verso la messa a regime del RAV a partire dall'a.s. 2022/2023, quando, anche, i Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti saranno inseriti a pieno titolo nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022–2025.

La fase di autovalutazione svolge un ruolo fondamentale all'interno del procedimento di valutazione in quanto determina e condiziona tutte le fasi successive di un processo, finalizzato a rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla progettualità per individuarne punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento. Interessa tutti i processi operativi, sia quello metodologico-didattico che quello gestionale-organizzativo e implica la necessità di dotarsi di indicatori e strumenti per analizzare in modo sistematico l'efficacia delle azioni poste in essere. Intraprendere un

percorso di autovalutazione significa, quindi, rendere concreti e oggettivamente valutabili i dati evinti, al fine di ottimizzare e agevolare, riflettere e ripensare tutta la pratica formativa a cui l'impianto si riferisce.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto. Il riconoscimento dei crediti dà luogo a un Piano di Studi Personalizzato nel quale sono previste riduzioni di ore di lezione.

L'efficacia degli interventi formativi è ovviamente legata sia alle buone pratiche educative e didattiche che alle attente pratiche gestionali ed organizzative: l'intesa tra le parti misura il grado di sostanziale realizzazione del processo e ne garantisce l'effettiva validità.

Formazione dei gruppi

Per l'avvio dei corsi si cerca di coniugare i bisogni individuali con l'esigenza di raggruppare persone di livello il più possibile omogeneo.

Nella formazione dei gruppi si perseguono le seguenti priorità:

- omogeneità di livello;
- rispetto dell'utenza adulta, con modalità di apprendimento diverse dai "tradizionali" metodi di apprendimento-insegnamento;
- esigenze individuali (orario, lavoro, famiglia, ...) che non interferiscano con l'omogeneità di livello, per quanto possibile;
- maggiore flessibilità per le fasce orarie meno richieste e per gli eventuali corsi ad indirizzo professionale.

Di seguito alcuni *aspetti problematici da cui non si può prescindere* e che, spesso, condizionano la regolarità organizzativa:

- forte mobilità e frequenti spostamenti sul territorio;
- arrivo di nuovi corsisti e loro inserimento;
- mancata o incompleta certificazione del percorso didattico precedente;
- totale o scarsa conoscenza della lingua italiana;

- presenza sul territorio di Istituti e Case di Accoglienza che ospitano migranti per brevi periodi;
- scarsità di risorse economiche;
- carenza di organico.

Progettazione dei curricoli per UDA

I curricoli sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Le UDA rappresentano un valido riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria e irrinunciabile per la personalizzazione del percorso. Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità, in relazione a ciascuna competenza, è indispensabile:

- tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;
- stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);
- individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza, in tutto o in parte, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

Flessibilità oraria

L'orario dei corsi è modificato ogni anno scolastico, a volte anche in itinere, in base alle particolari esigenze degli studenti.

Orario Casa Circondariale

Per i detenuti della casa circondariale si prevede un orario che va dalle ore 8.30 alle ore 15.30.

Orario scolastico presso i CTP

Per garantire la frequenza degli studenti ai percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e ai corsi modulari verranno elaborati orari diversi per gruppi di studenti in orario antimeridiano e pomeridiano.

QUADRI ORARI

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA					
LIVELLO	TITOLO UDA	COMPETENZA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
PRE A1	Presentare se stessi e la propria famiglia. Il lessico di base	Ascolto	10	0	10
		Lettura	20	0	20
		Interazione orale e scritta	50	0	50
		Produzione orale	20	0	20
		Produzione scritta	20	0	20
		Totale	120	0	120
A1	Presentare se stessi, la propria famiglia e i luoghi della vita quotidiana	Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	10	0	10
		Produzione scritta	10	0	10
	La geografia locale, il lavoro, la sanità	Ascolto	10	0	10
		Lettura	10	0	10
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	10	0	10

A2		Produzione scritta	10	0	10
		Totale	120	0	120
	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali. Eventi, ricorrenze, feste e riti di passaggio	Ascolto	8	0	8
		Lettura	6	2	8
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	8	0	8
		Produzione scritta	6	2	8
	Lavoro, scuola e tempo libero. Obblighi fiscali e acquisti	Ascolto	7	0	7
		Lettura	5	2	7
		Interazione orale e scritta	10	0	10
		Produzione orale	7	0	7
		Produzione scritta	5	2	7
		Totale	72	8	80
	Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione				

Competenze in esito

INDICATORI	PRINCIPIANTI	PRE A1 ASCOLTO -Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. -Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. LETTURA -Leggere e comprendere immagini e parole. -Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali. INTERAZIONE ORALE E SCRITTA -Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. -Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. -Completare parole abbinate alle immagini. PRODUZIONE ORALE -Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia. -Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. -Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato. PRODUZIONE SCRITTA -Sapersi coordinare oculo-manualmente e ritmicamente nell'attività grafica. -Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. -Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. -Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. -Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma su documenti.
------------	--------------	---

BASE
A
1

Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ASCOLTO

- Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente
- Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

LETTURA

- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

- Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive 11
- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari
- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

PRODUZIONE ORALE

- Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive
- Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date
- Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ASCOLTO

-Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente - Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

LETTURA

-Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

-Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici

-Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero - Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

PRODUZIONE ORALE

-Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

-Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. **PRODUZIONE SCRITTA**

-Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

-Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Competenze in esito ai Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale e informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2), al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

Detti Percorsi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

PERCORSO DI 200 ORE PROPEDEUTICO AL PRIMO LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO				
AREA	TITOLO UDA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE
ITALIANO LIVELLO AA	La persona, la famiglia, la salute e i servizi sociali Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio	38	4	42
	Lavoro, scuola e tempo libero. Obblighi fiscali e acquisti. Fenomeni naturali e strumenti della comunicazione	34	4	38
MATEMATICA	Il linguaggio della matematica, numeri e calcolo	25	5	30
	La geometria utile	12	4	16

SCIENZE	Educazione ambientale, sanitaria alimentare	16	4	20
AREA ANTROPOLOGICA SOCIALE E DI CITTADINANZA	Il tempo e lo spazio	12	3	15
	Cittadini del tempo contemporaneo	12	0	12
	Il mondo che cambia	12	3	15
	Cittadinanza attiva	12	0	12
	Totale ore	173	27	200

PERCORSO DI I LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO								
QUADRORIASUNTIVO				Unità di Apprendimento				
ASSI CULTURALI		MATERIA	U	TITOLO UDA	ORE			TOTALE
					IN PRESENZA	A DISTANZA	UDA	
ASSE DEI LINGUAGGI		Italiano	1	La descrizione	25	5	30	90
			2	Racconti fantastici	28	2	30	
			3	Il racconto di sé	25	5	30	
		Inglese	1	Parlare di sé e degli altri	26	4	30	
			2	Descrivere l'ambiente	8	2	10	
			3	Parlare di lavoro e di routine	18	2	20	

Competenze in uscita

A conclusione del percorso di [Primo Livello Primo Periodo Didattico](#) l'adulto dovrà essere in grado di:

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. . Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

PERCORSO DI I LIVELLO 2° PERIODO DIDATTICO								
QUADRO RIASSUNTIVO				Unità di Apprendimento				
ASSI CULTURALI	O R E	MAT ERIA	U D A	TITOLO UDA	O R E			T O T A L E
					IN PRESENZA	A DISTANZA	UDA	
		Italiano		Il testo narrativo	45	5	50	198
				Struttura grammaticale sintattica della lingua italiana	45	5	50	
				Il testo espositivo ed argomentativo	40	9	49	
				Il testo poetico	40	9	49	

ASSE DEI LINGUAGGI	308	Inglese		Habits and "on going activities"	20	4	24	110
				Ast habits and actions	20	2	22	
				From the past to the present	30	2	32	
				Future intensions and plans	30	2	32	
ASSE STORICO E SOCIALE	165	Storia		Dalla preistoria all'ellenismo	40	5	45	118
				Roma e la nascita del cristianesimo	16	-	16	
				La società medioevale	16	2	18	
				Cittadini d'Italia, d'Europa e del mondo	35	4	39	
		Diritto ed economia		Principi dell'ordinamento legislativo italiano	27	-	27	47
				Il sistema economico e produttivo	0	-	20	
				italiano ed europeo				
		Matematica		Gli insiemi e il calcolo in Q	50	-	50	

ASSE MATEMATICO	1 8 0		Calcolo algebrico letterale	40	-	40	1 8 0
			Equazioni e disequazioni di primo grado	40	-	40	
			Percentuali, sconti e statistica	50	-	50	
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	9 0	Scienze	Ecologia e classificazione degli organismi viventi	25	5	30	7 0
			Il corpo umano	32	8	40	
		Tecnologia	Il pacchetto office	14	6	20	20
ACCOGLIENZA	82	Progetto accoglienza 10% del monte ore totale (massimo 10%)		82			82
TOTALE ORE	825*	*di cui 33 ore di IRC					825

Competenze in uscita

A conclusione del percorso di **Primo Livello Secondo Periodo Didattico** l'adulto dovrà essere in grado di:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
9. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
10. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
11. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
12. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
13. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
14. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
15. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze in esito ai Percorsi di Primo Livello

I “*risultati di apprendimento*”, attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati, per ciascun periodo didattico, in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali. Per il primo periodo didattico, la declinazione dei “risultati di apprendimento” tiene conto prioritariamente dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi obiettivi specifici di apprendimento, di cui alle indicazioni nazionali, orientati specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattati alla specificità dell'utenza adulta. In assenza della certificazione conclusiva della Scuola Primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore possono essere utilizzati anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adultistranieri.

INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e aderenti alle Linee Guida emesse con Decreto M.I. n. 35 del 22/06/2020, si adotta, dall' a.s.2020/2021, in via obbligatoria l'insegnamento dell'Educazione Civica. In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, il nuovo insegnamento ammette il *principio di trasversalità*. Pertanto l'orario, stabilito *non inferiore a 33 ore per anno scolastico*, si svolge nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai diversi ordinamenti, comprensivo anche della quota di autonomia utilizzata. L'insegnamento trasversale è affidato, in contitolarità, a docenti di classe, individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando, anche, le risorse dell'organico dell'autonomia. È compito dei singoli docenti definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Tra i docenti contitolari è indicato un coordinatore, che entra a far parte a pieno titolo del Consiglio di Classe in cui opera.

I tre *nuclei concettuali* su cui si fonda l'insegnamento dell'Educazione Civica sono:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio in piena aderenza con l'Agenda 2030 dell'ONU;
- Cittadinanza Digitale, intesa come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'insegnamento dell'educazione civica e le tematiche affrontate durante l'attività didattica seguono i criteri di *valutazione* coerenti con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e stabiliti per le altre discipline, già inseriti nel presente Documento, adottandone l'oggetto della pratica valutativa e i parametri di riferimento. La competenza della valutazione, in sede di scrutinio, è del Consiglio di classe su proposta del docente coordinatore, che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA di EDUCAZIONE CIVICA

L' Educazione Civica nei corsi **Pre A1 – A1 - A2**

L'UdA prevede le conoscenze utilizzabili per i Livelli linguistici (PreA1 – A1 – A2), già integrate all'interno dei percorsi di insegnamento/apprendimento dell'italiano L2. La trattazione delle tematiche è ovviamente modulata sulle reali capacità del discente nell'acquisire competenze

e abilità, basando gli argomenti sul vissuto esperienziale di ciascuno per rendere l'apprendimento significativo e l'approccio formativo efficace.

TEMATICA: COSTITUZIONE FORMAZIONE CIVICA E INFORMAZIONE 13 ORE	
TITOLO UdA	CONOSCENZE
1. LA COSTITUZIONE	<u><i>Principi fondamentali della Costituzione:</i></u> -La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1); -Forme di stato, forme di governo, concetto di sovranità del popolo; -Garanzie dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà; -Pari dignità sociale e uguaglianza di fronte alla legge; -Diritto al lavoro (art. 4); -Libertà di religione (art. 8); -Condizione giuridica dello straniero (art. 10) <u><i>Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</i></u> -Organi e poteri dello Stato; -Regioni, Province, Comuni: Autonomie Locali.
2. LA SANITA'	<u><i>Diritto alla salute (art.32):</i></u> -Tessera sanitaria, scelta del medico di base e del pediatra; -Distinzione tra servizi locali di base (ASL) e aziende ospedaliere; -Attività del consultorio; -Vaccinazioni obbligatorie.
3.	<u><i>Scuola (artt. 30, 33, 34):</i></u>

LA SCUOLA	-Obbligo di istruzione; -Il sistema di istruzione italiano; -Il sistema di istruzione e formazione professionale; -Contratti di apprendistato; -Apprendimento permanente; -Istruzione degli adulti; -Iscrizione e frequenza; -Rapporti con la scuola.
4. I SERVIZI SOCIALI	<u><i>Servizi Sociali (artt. 2, 3, 38):</i></u> -Sistema integrato di servizi e servizi sociali, -Organizzazione servizi sociali, uffici di cittadinanza; -Forme di sostegno al reddito.
5. IL LAVORO	<u><i>Diritto al lavoro e diritti sul lavoro (artt. 35-40):</i></u> -Centro per l'impiego; -Tipologie di lavoro; -Organizzazioni sindacali; -INPS, sistema previdenziale; -INAIL, prevenzione e sicurezza sul lavoro.
6. GLI OBBLIGHI FISCALI	<u><i>Obblighi fiscali (art. 53):</i></u> -Imposte sul reddito; -Dichiarazione dei redditi.
7. INFORMAZIONI	-Diritti e doveri degli stranieri in Italia -Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno -Accordo di integrazione
TEMATICA:SVILUPPO SOSTENIBILE/ ED. STRADALE	
10 ORE	
TITOLO UdA	CONOSCENZE
8. SOSTENIBILITA'	- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;

	- Raccolta differenziata e riciclo; - Rispetto e cura dell'ambiente circostante e della casa.
9. LINEAMENTI DI ED. STRADALE	- Principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti e automobilisti; - Conoscenza e rispetto delle norme del Codice stradale; - Segnaletica stradale.
TEMATICA:CITTADINANZA DIGITALE 10ORE	
10. CITTADINANZA DIGITALE	- Cenni di comunicazione formale con le Istituzioni; - Introduzione di concetti relativi all'uso del computer e di internet; - Cenni di utilizzo di un programma di posta elettronica; - Cenni di comunicazione in Rete; - Utilizzo di Piattaforme per la Didattica a Distanza.

**CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA
PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO**

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

ASSE STORICO – SOCIALE

DURATA MODULO: 3 ore

CONOSCENZE

- I principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana

ABILITA'

- Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana

DURATA MODULO: 2 ore

CONOSCENZE

- Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.

ABILITA'

- Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali

**NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO
SOSTENIBILE**

ASSE DEI LINGUAGGI

DURATA MODULO

ITALIANO 5 ore

INGLESE 2 ore

CONOSCENZE

- Obiettivi principali fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (no alla povertà, no alla fame, uguaglianza di genere, ridurre le disuguaglianze)

ABILITA'

- Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di utilità pratica.
- Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria.

ASSE STORICO – SOCIALE

DURATA MODULO: 3 ore

CONOSCENZE

- Paesaggio e sue componenti.
- Rischi ambientali.
- Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio.

ABILITA'

- Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio.
- Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

SCIENZE

DURATA MODULO: 6 ore

CONOSCENZE

- Obiettivi principali fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute e benessere, acqua pulita e igiene, agire per il clima, la vita sott'acqua, la vita sulla terra)

ABILITA'

- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.
- Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate

TECNOLOGIA

DURATA MODULO 4 ore

CONOSCENZE

- Obiettivi principali fissati nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute e benessere, acqua pulita e igiene, agire per il clima, la vita sott'acqua, la vita sulla terra)

ABILITA'

- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.
- Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate

ASSE MATEMATICO

DURATA MODULO: 3 ore

CONOSCENZE

- Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica

ABILITA'

- Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle

frequenze relative e le nozioni di media aritmetica
mediana

**NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA
DIGITALE**

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO
TECNOLOGIA

DURATA MODULO: 5 ore

CONOSCENZE

- Internet e risorse digitali.
- Principali pacchetti applicativi.
- Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale.

ABILITA'

- Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche.
- Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.
- Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa accompagna tutto il processo di insegnamento-apprendimento, collocandosi all'interno del percorso di acquisizione-elaborazione-costruzione-consolidamento delle competenze.

Accerta, in fase iniziale, la situazione di partenza e permette di definire il progetto educativo, rispettoso dei ritmi di apprendimento individuali e collettivi, delle diverse storie di vita, delle personali attitudini ed aspirazioni.

Consente, in fase intermedia, di misurare i punti di forza e le criticità delle metodologie adottate, prevedendo aggiustamenti e riformulazioni delle attività didattiche, per adeguarle, in itinere, ai bisogni emergenti, a garanzia del buon funzionamento del progetto formativo.

Definisce, in fase finale, l'esito del percorso, in termini di verifica del grado di competenza effettivamente acquisita rispetto agli obiettivi didattici programmati ed attesi, tenendo sempre conto, altresì, dei punti di partenza e dei miglioramenti ottenuti.

La pratica valutativa ha per oggetto:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli obiettivi prefissati;
- il comportamento, inteso come responsabilità e rispetto del regolamento scolastico e degli ambienti, partecipazione e impegno nello studio, capacità relazionali e cittadinanza attiva.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del Team docenti per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito le tabelle dei parametri di valutazione del Primo Livello Didattico e del Percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (Liv. A2):

TABELLE DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PRIMO LIVELLO DIDATTICO

LIVELLO	VOTO	INDICATORE
AVANZATO	9/10	Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato.
		Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte e ha ottimi rapporti interpersonali.

INTERMEDIO	8	Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte e ha buoni rapportiinterpersonali.
	7	Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte seppure non in tutti i contesti e ha buoni rapporti interpersonali.
BASE	6	Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorsopersonalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio semplice. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua e ha corretti rapportiinterpersonali.
NON RAGGIUNTO	5	Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.

VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORE
10	Eccellente ed esemplare impegno, frequenza, cura del materiale e della persona; rispetto altrui partecipazione al dialogo educativo; comportamento sempre responsabile ed esemplare.
9	Eccellente impegno e frequenza, eccellente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto rigoroso delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento sempre responsabile ovunque.

8	Buon impegno e costante frequenza, buona cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque.
7	Discreto impegno e frequenza, sufficiente cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento responsabile ovunque.
6	Sufficiente impegno e frequenza, cura del proprio linguaggio, del materiale e della persona; rispetto delle figure scolastiche istituzionali e del personale e dei compagni; comportamento generalmente responsabile.
5	Non soddisfacente in almeno uno dei seguenti indicatori: impegno e frequenza, cura del proprio linguaggio; uso del materiale; rispetto delle figure scolastiche istituzionali, del personale e dei compagni; utilizzo del materiale e degli arredi della scuola; comportamento

TABELLE DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (Liv. A2)

Si fa riferimento alla scala che descrive le principali categorie dell'uso linguistico del livello A2 del QCER, con gli opportuni adattamenti all'utenza del CPIA:

SCRITTO	Riesce a scrivere brevi testi su argomenti riguardanti bisogni quotidiani.
PARLATO	Descrive con parole semplici la famiglia, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro, situazioni di vita quotidiana.
COMPRENSIONE SCRITTA	Comprende testi brevi relativi a situazioni di vita quotidiana, di lavoro, della pubblica amministrazione.
CONOSCENZE DI CIVICA	Conosce sommariamente il funzionamento della pubblica amministrazione, le norme fondamentali relative al lavoro, alla salute e al fisco.

LIVELLO	VOTO	INDICATORE
AVANZATO	9/10	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	7	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
BASE	6	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.
NON RAGGIUNTO	5	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato.

Criteri di ammissione al Livello Successivo

L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente, a fronte di una frequenza di almeno il 70% del monte ore del piano didattico personalizzato, fermo restando le assenze rientranti nelle eventuali deroghe stabilite dal collegio dei docenti in apposito regolamento.

Criteri generali per l'ammissione all'Esame di Stato, conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

Fermo restando che non possono essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i corsisti che non hanno conseguito la *votazione di 6/10 in tutte le discipline ed almeno di 6/10 nel comportamento*, ovvero che non hanno acquisito le conoscenze e competenze minime, stabilite dai gruppi disciplinari, essenziali al proficuo inserimento nel mondo lavorativo ed all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva, può essere ammesso all'Esame lo studente che, a giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta anche a maggioranza, è valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero percorso di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'Esame stesso; ovvero può essere ammesso lo studente che ha comunque manifestato un *atteggiamento positivo verso l'apprendimento*, esprimendo motivazione e curiosità, che in parte integrano le conoscenze non ancora completamente acquisite.

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A1 e A2;
2. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite;
3. Certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (equivalente, per gli assi culturali, alle competenze conseguibili al termine del biennio delle scuole secondarie di second grado).

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

GESTIONE E FUNZIONAMENTO

Figure di Sistema

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il DS nella quotidiana azione volta alla piena attuazione delle finalità educative, organizzative e amministrative previste dal PTOF. Nello specifico il Collaboratore del DS sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento, inoltre svolge le seguenti funzioni:

- Azione di supporto nella gestione complessiva della sedescolastica;
- Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- Valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico;
- Presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;
- Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale;
- Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze;
- Fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna del CPIA;
- Supporto nella gestione del sito web;
- Disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- Predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie o tutori degli alunni minorenni, ed eventuali comunicazioni al dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate;
- Collaborazione nella stesura del CAF.

Il Referente di Sede:

- Segnala ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale della sede e ogni eventuale disfunzione riscontrata;

- Sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale;
- Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità);
- Cura la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con la Segreteria e la Presidenza, rapporti con i servizi del territorio).
- Propone l'orario delle lezioni, sentiti gli altri docenti, e valuta le esigenze degli studenti e la disponibilità delle aule;
- Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.

Il Docente funzione–strumentale ha ruolo propositivo, di stimolo, di gestione dell'innovazione e del cambiamento:

- Svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico;
- Promuove la divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento;
- Formula un progetto rispetto all'area assegnatagli e ne relaziona in merito al termine dell'anno scolastico;
- Diffonde prontamente le informazioni relative al proprio compito.

Lo Staff di Dirigenza è composto dal docente collaboratore del Dirigente Scolastico, dai docenti responsabili di Funzioni Strumentali e dai referenti di sede. Anche il DSGA ne fa parte quando gli argomenti trattati ne richiedono la presenza.

I componenti dello Staff:

- identificano le necessità emergenti nell'ambito dell'Istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, propongono suggerimenti circa il loro adempimento;
- sviluppano idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- programmano attività inerenti la formazione del personale;
- pianificano gli interventi innovativi all'interno dell'Istituto in seguito a normative di riforma del Sistema Scolastico.

ORGANICO CPIA

Dirigente Scolastico:

Reggente: Dott.ssa Anna Di Trani

DSGA:

A.A.Facente funzioni: Avv. Serena Zaino

Docenti Centro Territoriale Permanente Matera presso ex S.M. "G. Pascoli" Matera:

- Matematica e Scienze: Prof.Serio Cosimo Daniele (supplenza temporanea)
- Italiano, Storia e Geografia: Prof.ssa LidiaD'Onghia, Prof.ssa Annalisa Carosella
- Tecnologia, Disegno tecnico, Informatica: Prof.ssa BrunaDiletta Ferrandina
- Inglese: Prof. Giovanni Cannata
- Corso di prima Alfabetizzazione e di L2 (italiano per stranieri): Ins. Claudia Pernisco, Ins. Loredana Andrisani, Ins. Mariangela Scalcione, Ins. Del Vecchio Tommaso

Docenti Centro Territoriale Permanente Marconia presso ex S.M. "Quinto Orazio Flacco"

Marconia:

- Matematica e Scienze: Prof.Pierluigi Venezia
- Italiano, Storia e Geografia: Prof.ssa Gabriella Gramegna (nomina annuale)
- Inglese: Prof. Francesco Roseto
- Corso di prima Alfabetizzazione e di L2 (italiano per stranieri): Ins.Katiuscia Giagni (part time 15 ore) Ins. Angelica Madio (spezzone - 9 ore)
- L2 (Classe di concorso A023): Marirosa Natale (nomina annuale)

Docenti Centro Territoriale Permanente Policoro Via Nicola Stigliano:

- Matematica e Scienze: Prof. Pierluigi Venezia
- Italiano, Storia e Geografia: Prof.ssa Gabriella Gramegna (nomina annuale)
- Inglese: Prof. FrancescoRoseto
- Corso di prima Alfabetizzazione e di L2 (italiano per stranieri): Ins. GiuliaBigioni
- L2 (Classe di concorso A023): Marirosa Natale (nomina annuale)

Personale A.T.A.:

- Assistenti Amministrativi: Elisa Lavecchia (CTP Marconia)
Carmela Malta (CTP Policoro)
- Collaboratori Scolastici: Elvira Perrone, Francesco Marturella, Rosanna Balestra, Vittorio Di Lorenzo,

Responsabili di sede

CTP c/o ex S.M. "Q.O.FLACCO" di Marconia: Prof. Francesco Roseto (a.s.2021/2022)

CTP di Policoro in Via Nicola Stigliano: Ins. Giulia Bigioni (a.s.2021/2022)

Staff dirigenziale:

Collaboratore del Dirigente Scolastico: Ins. Claudia Pernisco (a.s.2021/2022)

Funzioni Strumentali a. s. 2021 – 2022:

Area 1

Orientamento e accoglienza; Rapporti con Enti esterni, Comunità e Centri di Accoglienza, SPRAR:

Ins. Loredana Andrisani

Ins. Mariangela Scalcione

Area 2

Gestione delle attività in rete, del Sito web, della Formazione a Distanza (FAD) e della Didattica Digitale Integrata (DDI):

Prof.ssa Bruna Diletta Ferrandina

Area 3

Patti Formativi Individuali a.s. 2020/2021 e loro raccordo con le Istituzioni d'Istruzione Secondaria di secondo grado, sedi di Scuole Serali; Gestione e coordinamento dell'Istruzione Carceraria:

Prof. Giovanni Cannata

Prof.ssa Lidia D'Onghia

Area 4

Gestione PTOF e POF; Qualità, Autovalutazione e Miglioramento; Regolamento di Istituto:

Ins. Giulia Bigioni

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posticomuni

Fabbisogno docenti per il triennio 2019/2022 - Percorsi di alfabetizzazione primaria e apprendimento della lingua italiana			
Annualità 2019-20	Annualità 2020-21	Annualità 2021-22	Motivazione: piano delle sezioni previste e loro collocazione sul territorio
4 docenti cuola primaria	4 docenti cuola primaria	2 docenti cuola primaria	- tre sezioni presso il CTP ex S.M. "G. Pascoli" Matera - una sezione c/o Casa Circondariale Matera - due sezioni CTP c/o ex S.M. "Q. Orazio Flacco" Marconia - due sezioni CTP di Policoro, Via N. Stigliano - due sezioni CTP Garaguso c/o Istituto Professionale Agrario "E. Pantanelli"

Fabbisogno docenti per il triennio 2019/2022 - Percorsi di Istruzione di Primo Livello:			
- primo periodo didattico (ex licenza media) - secondo periodo didattico: certificazione delle competenze			
Annualità 2019-20	Annualità 2020-21	Annualità 2021-22	Motivazione: piano delle classi previste e collocazione sul territorio
4 docenti classe di concorso A043 Italiano, Storia,	4 docenti classe di concorso A043 Italiano, Storia,	4 docenti classe di concorso A043 Italiano, Storia,	-1 classe primo periodo didattico (ex licenza

Geografia	Geografia	Geografia	media) c/o il CTP ex S.M. "G. Pascoli" Matera -1 classe primo periodo didattico (ex licenza media) c/o Casa Circondariale Matera -1 classe primo periodo didattico (ex licenza media) c/o il CTP ex S.M. "Q. Orazio Flacco" Marconia -1 classe primo periodo didattico c/o il CTP di Policoro in Via N. Stigliano -1 classe primo periodo didattico c/o il CTP di Garaguso
4 docenti classe di concorso A033 di Tecnologia 4 docenti classe di concorso A059 di Scienze e Matematica 4 docenti classe di concorso A345 di inglese	4 docenti classe di concorso A033 di Tecnologia 4 docenti classe di concorso A059 di Scienze e Matematica 4 docenti classe di concorso A345 di inglese	4 docenti classe di concorso A033 di Tecnologia 4 docenti classe di concorso A059 di Scienze e Matematica 4 docenti classe di concorso A345 di inglese	-1 classe secondo periodo didattico: certificazione delle competenze (ex licenza media) c/o il CTP ex S.M. "G. Pascoli" Matera -1 classe secondo periodo didattico: certificazione delle competenze c/o il CTP ex S.M. "Q. Orazio Flacco" Marconia -1 classe secondo periodo didattico: certificazione delle competenze c/o il CTP di Policoro in Via N. Stigliano -1 classe secondo periodo didattico: certificazione delle competenze c/o il CTP di Garaguso

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	Sedi	Numero personale ATA
D.S.G.A	Sede Amministrativa CPIA c/o ITCG "Loperfido Olivetti"	1
	TOTALE	1
Assistente amministrativo	-Sede Amministrativa CPIA - c/o ITCG "Loperfido Olivetti"	1
	-Sede CTP Matera c/o ex S.M. "G.Pascoli"	1
	-Sede CTP Marconia c/o ex S.M. "Q.O.Flacco"	1
	-Sede CTP Policoro in Via N. Stigliano	1
	-Sede CTP Garaguso c/o Ist. Professionale Agrario "E. Pantanelli"	0
	TOTALE	6
Collaboratore scolastico	-Sede Amministrativa CPIA - c/o ITCG "Loperfido Olivetti"	1
	-Sede CTP Matera c/o ex S.M. "G.Pascoli"	1
	-Sede CTP Marconia c/o ex S.M. "Q.O.Flacco"	1
	-Sede CTP Policoro in Via N. Stigliano	1
	-Sede CTP Garaguso c/o Ist. Professionale Agrario "E. Pantanelli"	
	TOTALE	4
Altro	Ulteriori unità di Collaboratore Scolastico e Assistente Amministrativo previa autorizzazione USR all'apertura di ulteriori CTP dislocati sul Territorio	

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (Dotazione e Fabbisogno)

AMBIENTI DIDATTICI, RISORSE E STRUMENTI

Le complesse attività formative del C.P.I.A. richiedono spazi idonei per la didattica e per le attività laboratoriali.

Per garantire condizioni didattico-educative significative per la formazione il Centro prevede l'utilizzo dei seguenti spazi didattici:

1. Aule per la didattica tradizionale

Caratterizzata da lezioni ed esercitazioni tenute dai docenti per i corsisti che intendono conseguire il diploma di licenza media e la certificazione delle competenze riferite al secondo periodo del primo livello.

2. Aule per i corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

3. Laboratori informatici e multimediali

- *-Attività di informatica per i corsisti del primo e secondo periodo del Primo Livello Didattico;*
- *-Attività di informatica per i corsi modulari di informatica;*
- *-Attività di informatica per i diversi corsi modulari che si avvalgono di strumenti multimediali;*
- *-Attività di informatica per la formazione a distanza.*

INFRASTRUTTURE/ATTREZZATURE (Dotazione)

Infrastruttura/ attrezzatura	Utilità in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
------------------------------	--	------------------------

n. 3 Lavagne Interattive Multimediali: 1 per la sede di Matera CTP, 1 per la sede di Marconia, 1 per la sede di Policoro n. 12 computer fissi presso ex S.M. "G. Pascoli" Matera	-Rendere più coinvolgente e significativa la lezione didattica attraverso l'utilizzo di supporti multimediali per i seguenti percorsi didattici: -Percorsi di istruzione di primo livello	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti per laboratori didattici
n. 10 computer portatili presso CTP ex S.M. "Q.O. Flacco" Marconia n. 10 computer portatili presso CTP Policoro	-Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana -Corsi modulari -Formazione a Distanza	
n. 1 Lavagna Interattiva Multimediale n. 5 computer fissi presso la casa circondariale di Matera	-Migliorare l'approccio comunicativo e didattico attraverso metodiche più coinvolgenti in grado di rendere significativi i contenuti didattici delle diverse aree disciplinari	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti per il piano scuola digitale
n.3 computer fissi per Ufficio DSGA e n. due uffici amministrativi presenti presso i CTP n.3 stampanti per Ufficio DSGA per i due uffici amministrativi presenti presso i CTP n.4 fotocopiatrici per sedi CTP	-Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA	Finanziamenti PON e ulteriori finanziamenti MIUR per l'avvio dei nuovi CPIA

n.5 linee telefoniche con telefono e fax per Ufficio DSGA e n. 4 uffici amministrativi presenti presso i CTP		
n.3 scanner Ufficio DSGA e n.4 uffici amministrativi presenti presso i CTP		

INFRASTRUTTURE/ATTREZZATURE (Fabbisogno)

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
n. 4 Lavagne Interattive Multimediali: 1 per la sede di Matera, 1 per la sede di Marconia, 1 per la sede di Policoro, 1 per la sede di Garaguso	-Rendere ancora più coinvolgente e significativa la lezione didattica attraverso l'utilizzo di supporti multimediali per i seguenti percorsi didattici:	Finanziamenti PON e/o ulteriori finanziamenti per laboratori didattici
n. 10 computer portatili presso ex S.M. "G. Pascoli" Matera	-Percorsi di istruzione di primo livello (primo e secondo periodo didattico)	Operazione "Agenda Digitale nelle scuole di Basilicata" POR FESR Basilicata 2014-2020
n. 10 computer portatili presso CTP ex S.M. "Q.O. Flacco" Marconia	-Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	
n. 10 computer portatili presso CTP Policoro	-Corsi modulari	
n. 10 computer portatili presso CTP Garaguso	-Formazione a Distanza.	
	-Attivare la Didattica 2.0 nelle sedi dei CTP di nuova apertura	

n.1 computer per Ufficio DSGA e n. due uffici amministrativi presenti presso i CTPstampanti per Ufficio DSGA e n. due uffici amministrativi presenti presso i CTPfotocopiatori per sediCTPn.2 linee telefoniche con telefono e	-Garantire le attività amministrative oltreché didattico-operative del CPIA.	Finanziamenti PONE/o ulteriori finanziamenti
fax per Ufficio DSGA e n. 4 uffici amministrativi presenti presso i CTPn.3 scanner Ufficio DSGA e n.4 uffici amministrativi presenti presso i CTP		

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO FORMATIVO

Secondo il *comma 124 dell'articolo unico della legge 107/15*, la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale dal 2016/17, diventando così uno degli adempimenti della funzione docente. Il CPIA intende promuovere la partecipazione di docenti e di personale ATA a percorsi formativi relativi alle tematiche dell'educazione e istruzione degli adulti e della gestione del CPIA come organizzazione complessa.

Le finalità che devono orientare l'azione del CPIA per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo e lo sviluppo sempre maggiore di competenze didattiche adeguate al ruolo.

Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento-apprendimento, possono stimolare la ricerca e l'innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati. Per questa ragione il CPIA considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i diversi attori del processo, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di

esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla promozione del progetto formativo pensato collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta, così, un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione che tende a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, adeguato alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Pertanto gli *obiettivi* da raggiungere sono:

- *Acquisire conoscenze* utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- *Favorire il rinforzo della motivazione* personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- *Migliorare la comunicazione* tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stimare reciproca;
- *Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento* dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Piano di Formazione e Aggiornamento

Il *Piano di Formazione e Aggiornamento* pur tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR si arricchisce, nella sostanza, degli orientamenti interni e si avvale, prioritariamente, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altri CPIA e, eventualmente, di corsi organizzati dall'USR o da altri Enti Territoriali o Istituti. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati, comunque, momenti di analisi teoriche e di confronto, pratiche laboratoriali, nonché forme di studio su grandi aree di significato affine. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione Scolastica e dei docenti. Per garantire l'efficacia nei

processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce, inoltre, iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano, dall'altro lato esso assume la logica della formazione continua ponendosi come processo di ricostruzione del proprio sé professionale.

In riferimento ai bisogni espressi dai docenti, e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate, la formazione in servizio per il triennio 2019-2022 sarà focalizzata prevalentemente sulle *seguenti attività formative*:

Attività formative	Personale coinvolto
Acquisizione delle competenze per la Formazione a Distanza (FAD), videoconferenze, blog; conoscenza delle connesse problematiche di tipo gestionale-amministrativo e relative alla privacy	Docenti Dirigente Scolastico Ata
Innovazione metodologica e disciplinare finalizzata agli apprendimenti degli studenti adulti (uso della LIM e di applicativi tecnologici per l'insegnamento delle diverse discipline...); progettazione delle UDA	Docenti Dirigente Scolastico Ata
Gestione PON	Dirigente Scolastico Ata
Metodi e tecniche per l'acquisizione delle competenze di insegnamento L2	Docenti Dirigente Scolastico
Approfondimento di temi sulla coesione sociale e sulla prevenzione del disagio giovanile globale	Docenti Dirigente Scolastico Ata

Tematiche di integrazione e acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza e cittadinanza globale	Docenti Dirigente Scolastico Ata
Riconoscimento dei crediti in ingresso e valutazione delle competenze in uscita	Docenti Dirigente Scolastico
Gestione giuridica del personale	Dirigente Scolastico Ata
CPI@ Digitale - Progetto a cura dell'Animatore Digitale	Docenti
Sicurezza sul lavoro	Docenti Ata

In *sintesi*, per la formazione del personale, il CPIA prevede:

1. partecipazione alle iniziative di formazione proposte dal MIUR;
2. realizzazione di attività di formazione organizzate dal CPIA nell'ambito della propria autonomia scolastica, autonomamente o in collaborazione con altri enti;
3. percorsi di aggiornamento online;
4. partecipazione del personale a convegni, seminari previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;
5. partecipazione al percorso di formazione interregionale PAIDEIA rivolto esclusivamente ai CPIA.

CONCLUSIONI: DOMANDE POSTE FREQUENTEMENTE (FAQ)

- **Quando posso iscrivermi al CPIA?**

Si possono presentare domande di Iscrizione durante tutto l'anno. Il CPIA valuta di volta in volta se e quando è possibile l'inserimento nelle classi.

- **Sono uno straniero extracomunitario, come posso iscrivermi?**

Come per i corsisti di nazionalità italiana e UE occorre compilare il modulo di iscrizione, indicando il corso a cui ci si vuole iscrivere, firmare il modulo e riconsegnarlo alla portineria della scuola. I richiedenti asilo dovranno mostrare il permesso di soggiorno o la

ricevuta della richiesta, perché la scuola ne farà una fotocopia. La segreteria poi telefonerà per fissare un appuntamento con l'insegnante tutor. Durante il colloquio il tutor valuterà, se necessario anche con test scritti, le conoscenze e le competenze del corsista e raccoglierà tutte le informazioni utili per decidere assieme il percorso di istruzione più adatto, l'orario e la frequenza.

- **Esiste un'età minima per iscriversi al CPIA?**

Sì. Il CPIA non può iscrivere corsisti minori di 16 anni.

- **Quali sono i corsi di lingua italiana validi per il permesso di soggiorno CE?**

I corsi del CPIA di livello A2 (o superiore) sono gli unici riconosciuti dal Ministero degli Interni per il permesso di soggiorno. Sono validi anche i certificati CELI rilasciati dall'Università per Stranieri di Perugia e, ovviamente il diploma italiano di Scuola Secondaria di primo grado (ex "Licenza media").

- **Come faccio a sostenere l'esame per il certificato CELI dell'Università di Perugia?**

Il CPIA è sede di esame, quindi non c'è bisogno di recarsi a Perugia. Bisogna chiedere un appuntamento agli insegnanti del CPIA per definire assieme il livello dell'esame e poi iscriversi almeno due mesi in anticipo sulla data dell'esame. L'esame è a pagamento.

- **I corsi del CPIA sono gratuiti?**

Per iscriversi bisogna pagare un contributo per l'assicurazione di circa € 5.00 (cinque euro). I libri e il materiale didattico vengono distribuiti dagli insegnanti ogni volta prima della lezione. I corsi di informatica e di lingua inglese sono invece a pagamento (costi contenuti).

- **Voglio iscrivermi al corso per conseguire il Diploma di Scuola Secondaria di I grado (ex "Licenza Media"), però ho problemi di orario perché faccio i turni. Come posso frequentare?**

Il percorso è individualizzato, quindi in accordo con gli insegnanti verrà indicato un orario di frequenza che concili il lavoro con la scuola.

- **Sono interessato all'iscrizione ai corsi serali presso gli Istituti di II grado. Posso rivolgermi al CPIA?**

Certamente. Il CPIA fa orientamento per l'iscrizione al livello successivo di istruzione, perché lavora in rete con gli Istituti di II grado che organizzano corsi serali.

- **Il diploma scuola superiore di primo grado (ex "Licenza media") presso il CPIA è uguale a quello della scuola del mattino?**

Sì.

- **Com'è l'esame finale per conseguire il Diploma di Scuola Secondaria di I grado (ex "Licenzamedia")?**

Consiste in tre scritti (italiano, lingua inglese e matematica) e in un colloquio generale su tutte le materie che si sono studiate durante l'anno.

- **Sono straniero. I miei titoli di studio valgono in Italia?**

Esistono vari casi:

- **minori extracomunitari** che vengono iscritti negli Istituti Scolastici: sarà il Consiglio di Classe a valutare se lo studente ha le competenze e le conoscenze necessarie per la classe individuata. I documenti scolastici valutabili ai fini del corretto inserimento sono quelli validati dall'Ambasciata Italiana del Paese d'origine (dichiarazione di valore);
- **adulti extracomunitari**: possono richiedere il riconoscimento dei titoli di studio ottenuti all'estero solo quando ottengono la cittadinanza italiana. Nel caso di lauree, però, il cittadino extracomunitario può prendere contatto con la segreteria della Facoltà italiana corrispondente al suo indirizzo di laurea per verificare se e quanti degli esami fatti all'estero possono essere eventualmente convalidati. In tutti gli altri casi il cittadino extracomunitario dovrà rivolgersi ai CPIA o agli Istituti di Secondo Grado con corsi serali, per conseguire un diploma italiano. In questo caso possedere la dichiarazione di valore dei propri documenti scolastici è necessario per permettere alla Commissione per il Patto Formativo di attribuire crediti per abbreviare il percorso scolastico; in assenza della dichiarazione di valore, la Commissione sottoporrà lo studente a prove di accertamento per poter valutare le conoscenze/competenze e attribuire i corrispondenti crediti;
- **adulti stranieri cittadini UE**: il titolo di studio straniero ha validità in Italia ai fini della professione. Occorre un atto di riconoscimento che si può richiedere all'**USR**. Nel caso di problemi di corrispondenza fra i percorsi scolastici, possono essere richiesti esami integrativi.

- **Come faccio ad iscrivermi ai corsi di lingue e informatica a pagamento del CPIA?** Bisogna compilare il **modulo di iscrizione**, indicare con chiarezza il tipo di corso e il livello che si vuole frequentare, firmare il modulo e consegnarlo a scuola, in portineria o in segreteria. Si chiede di prendere visione del giorno e dell'orario del corso. I corsi extracomunitari devono presentare il permesso di soggiorno o la ricevuta della richiesta. Al raggiungimento del numero di iscritti necessario per l'avvio del corso, la segreteria del CPIA contatterà ciascun interessato per richiedere il pagamento del contributo, da versare prima dell'avvio delle lezioni.

- **I corsi di lingue e informatica partono tutti a ottobre?**

I corsi iniziano quando si forma un numero minimo di partecipanti, quindi possono partire anche in diversi momenti dell'anno.

- **Dopo il primo corso di lingue o di informatica si può continuare con il successivo?**

In generale si riescono a svolgere due corsi successivi nel corso dell'anno: il primo nel periodo ottobre-gennaio, il secondo nel periodo febbraio-maggio. Per attivare il corso successivo occorre comunque raggiungere il numero minimo di partecipanti.

- **Per i corsi a pagamento, se faccio delle assenze, posso recuperare le ore non fatte?**

Se la mancata frequenza è dovuta a impedimenti da parte del corsista, le ore non possono venire recuperate.

- **Devo acquistare dei libri per seguire i corsi a pagamento di lingua inglese?**

Normalmente il docente propone l'acquisto di un testo, che verrà utilizzato per due moduli consecutivi (pari a 30-40-50 ore ciascuno). L'acquisto è consigliato ma non obbligatorio.

- **Che tipo di certificazione viene rilasciata al termine dei corsi di lingue e informatica?**

Viene rilasciato un certificato delle competenze a chi ha completato il 60% delle ore e ha superato il test finale con esito positivo. Il certificato riporta le generalità del corsista, il numero di ore frequentate rispetto al monte ore e i contenuti del corso. Nel caso dei corsi di lingue, è presente anche l'indicazione del livello linguistico del corso, secondo la classificazione del Quadro Comune Europeo. Se la frequenza del corso è stata inferiore al necessario, verrà rilasciato solo un attestato di frequenza, privo del contenuto del corso.

Approvato in data: 30 ottobre 2021

Come da verbale n. 3 del Collegio Docenti

IN ALLEGATO:

1. Regolamento recante misure di contenimento e prevenzione della diffusione SARS-COV-2
2. Regolamento Organo Collegiali in modalità telematica
3. Regolamento e Piano di Didattica Digitale Integrata